



ACCESSIBILITÀ E PERCORSI INTERCULTURALI DEI MUSEI IN EMILIA-ROMAGNA

Gli esiti del progetto

Gruppo di lavoro Promo PA Fondazione

Coordinamento e indirizzo | Francesca Velani

Referente scientifico e sviluppo attività | Maria Chiara Ciaccheri

Elaborazione, analisi dati e report indagine | Paola Tronu

Segreteria tecnico-scientifica e organizzativa | Elisa Campana

Supporto in fase di start up | Francesca dell'Omodarme

Vision

La **cultura** è annoverata tra i **determinanti sociali della salute con impatto sul benessere**, secondo quanto definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (*"What is the evidence on the role of the arts in improving health and well-being? A scoping review"*, OMS, 2019).

A questo, si aggiunge il ruolo che la cultura può svolgere in modo trasversale nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. Sono sempre più numerosi i progetti e gli studi che dimostrano come la cultura influenzi positivamente diversi aspetti della vita di un individuo, contribuendo a migliorare il welfare sociale.

Sviluppare azioni in un'ottica di welfare culturale rappresenta dunque un passo decisivo nei processi di partecipazione della comunità e nel miglioramento della qualità della vita.





La ricerca



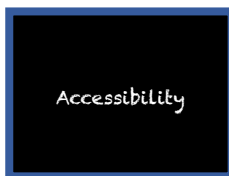
1. Indagine quantitativa: il questionario

59 domande | 239 rispondenti



2. Indagine qualitativa: i focus group

5 FG | 50 partecipanti



3. Incontri di formazione

2 appuntamenti | 315 iscritti

La ricerca

Abbiamo indagato l'**accessibilità** nei musei quale approccio che consente l'accesso a **quante più persone possibili**.

La ricerca

Abbiamo indagato l'**accessibilità** nei musei quale approccio che consente l'accesso a **quante più persone possibili**.

Da un punto di vista **disciplinare** (competenze, strumenti, etc.) e **progettuale** (obiettivi, stakeholder, strategia, etc.).

Gli esiti: alcune evidenze

Conoscenze sull'accessibilità non approfondite

- Barriere presenti in tutti gli ambiti e di tutte le tipologie ma soprattutto cognitive e sensoriali
- Nel 61% dei musei non esiste un coordinatore
- Quasi nella metà dei musei chi si occupa della materia non ha seguito nessun corso
- Accessibilità e comunicazione: non sono in relazione nel 64% dei casi
- 73% casi sono solo proposte educative: mancano soluzioni per la visita autonoma
- Bisogno di confronto e messa in rete anche intersettoriale
- L'accessibilità è raramente esplicita in un documento programmatico

Gli esiti: alcune evidenze

- Conoscenze sull'accessibilità non approfondite

Barriere presenti in tutti gli ambiti e di tutte le tipologie ma soprattutto cognitive e sensoriali

- Nel 61% dei musei non esiste un coordinatore
- Quasi nella metà dei musei chi si occupa della materia non ha seguito nessun corso
- Accessibilità e comunicazione: non sono in relazione nel 64% dei casi
- 73% casi sono solo proposte educative: mancano soluzioni per la visita autonoma
- Bisogno di confronto e messa in rete anche intersettoriale
- L'accessibilità è raramente esplicita in un documento programmatico

Gli esiti: alcune evidenze

- Conoscenze sull'accessibilità non approfondite
- Barriere presenti in tutti gli ambiti e di tutte le tipologie ma soprattutto cognitive e sensoriali

Nel 61% dei musei non esiste un coordinatore

- Quasi nella metà dei musei chi si occupa della materia non ha seguito nessun corso
- Accessibilità e comunicazione: non sono in relazione nel 64% dei casi
- 73% casi sono solo proposte educative: mancano soluzioni per la visita autonoma
- Bisogno di confronto e messa in rete anche intersettoriale
- L'accessibilità è raramente esplicita in un documento programmatico

Gli esiti: alcune evidenze

- Conoscenze sull'accessibilità non approfondite
- Barriere presenti in tutti gli ambiti e di tutte le tipologie ma soprattutto cognitive e sensoriali
- Nel 61% dei musei non esiste un coordinatore

Quasi nella metà dei musei chi si occupa della materia non ha seguito nessun corso

- Accessibilità e comunicazione: non sono in relazione nel 64% dei casi
- 73% casi sono solo proposte educative: mancano soluzioni per la visita autonoma
- Bisogno di confronto e messa in rete anche intersettoriale
- L'accessibilità è raramente esplicita in un documento programmatico

Gli esiti: alcune evidenze

- Conoscenze sull'accessibilità non approfondite
- Barriere presenti in tutti gli ambiti e di tutte le tipologie ma soprattutto cognitive e sensoriali
- Nel 61% dei musei non esiste un coordinatore
- Quasi nella metà dei musei chi si occupa della materia non ha seguito nessun corso

Accessibilità e comunicazione: non sono in relazione nel 64% dei casi

- 73% casi sono solo proposte educative: mancano soluzioni per la visita autonoma
- Bisogno di confronto e messa in rete anche intersettoriale
- L'accessibilità è raramente esplicita in un documento programmatico

Gli esiti: alcune evidenze

- Conoscenze sull'accessibilità non approfondite
- Barriere presenti in tutti gli ambiti e di tutte le tipologie ma soprattutto cognitive e sensoriali
- Nel 61% dei musei non esiste un coordinatore
- Quasi nella metà dei musei chi si occupa della materia non ha seguito nessun corso
- Accessibilità e comunicazione: non sono in relazione nel 64% dei casi

73% casi sono solo proposte educative: mancano soluzioni per la visita autonoma

- Bisogno di confronto e messa in rete anche intersettoriale
- L'accessibilità è raramente esplicita in un documento programmatico

Gli esiti: alcune evidenze

- Conoscenze sull'accessibilità non approfondite
- Barriere presenti in tutti gli ambiti e di tutte le tipologie ma soprattutto cognitive e sensoriali
- Nel 61% dei musei non esiste un coordinatore
- Quasi nella metà dei musei chi si occupa della materia non ha seguito nessun corso
- Accessibilità e comunicazione: non sono in relazione nel 64% dei casi
- 73% casi sono solo proposte educative: mancano soluzioni per la visita autonoma

Bisogno di confronto e messa in rete anche intersettoriale

- L'accessibilità è raramente esplicita in un documento programmatico

Gli esiti: alcune evidenze

- Conoscenze sull'accessibilità non approfondite
- Barriere presenti in tutti gli ambiti e di tutte le tipologie ma soprattutto cognitive e sensoriali
- Nel 61% dei musei non esiste un coordinatore
- Quasi nella metà dei musei chi si occupa della materia non ha seguito nessun corso
- Accessibilità e comunicazione: non sono in relazione nel 64% dei casi
- 73% casi sono solo proposte educative: mancano soluzioni per la visita autonoma
- Bisogno di confronto e messa in rete anche intersettoriale

L'accessibilità è raramente esplicita in un documento programmatico

Gli esiti: un quadro emblematico

In sintesi occorrono:

1. **Competenze di progettazione** per contribuire a una mentalità
2. **Figure riconosciute** e strutturate nelle funzioni (non solo strumenti)
3. **Approccio olistico** all'interno dell'istituzione e intersettoriale
4. Un sistema forte e interconnesso su **base locale**



Gli esiti: le nostre proposte operative

Formazione	Network
Linee guida	Piattaforma
Riconoscimento figura professionale	Bandi dedicati
Banca dati dei professionisti e delle organizzazioni	Ricerche specifiche

Gli esiti: le nostre proposte

Formazione:
un programma
permanente

Capacitare i musei sul piano delle competenze:

- bisogni dei destinatari
- proposte tecniche - operative
- capacità progettuale e valutativa

Essenziale includere la dirigenza ma soprattutto trasformarle in occasioni di networking.

Formazione online, in presenza, workshop.

Gli esiti: le nostre proposte

Network locale: tra musei, tra operatori culturali, intersettoriale

Spazi di confronto aperto, condivisione di servizi e competenze, co-progettazione che facilitino l'avvio di partneriati fra:

- **i musei**
- **i musei e gli operatori del sistema culturale**
- **I musei e gli stakeholder** e gli operatori del mondo del turismo, del sociale o quello sanitario.

Calendario di incontri online e in presenza. Ai tavoli si possono coinvolgere anche imprese che portano know how tecnico. I bandi aperti o in apertura sono gli strumenti motivazionali di riferimento.

Gli esiti: le nostre proposte

Linee guida: per l'autovalutazione oltre gli standard minimi

Verifica dei criteri di accessibilità pertinenti per abbattere le barriere - non solo fisiche o sensoriali ma soprattutto culturali, cognitive, informative, sociali ed economici

Scopo delle linee guida è:

- **supportare l'identificazione** di tutte le eventuali barriere e *pianificare* interventi adeguati
- **sintetizzare e ordinare** quanto esistente in materia **fornendo indicazioni** relative ambiti diversi dall'allestimento alle didascalie, dai requisiti di comunicazione dei siti web fino all'organizzazione.
- **condividere funzioni e compiti essenziali** rispetto all'intera organizzazione (curatori, exhibition designer, custodi, educatori, project manager, direzione, etc.).

Gli esiti: le nostre proposte

Piattaforma: per l'autovalutazione oltre gli standard minimi

Una piattaforma online che consenta di accedere a:

- risorse per la formazione
- linee guida
- collettore di informazioni per i musei (attraverso un'area riservata)
- collettore di informazioni e programmi per i cittadini
- luogo di raccolta e restituzione dei dati di monitoraggio annuali e periodici

La Piattaforma ospiterà un **calendario in libero aggiornamento per** promuovere in modo autonomo la propria offerta:

- aggregare informazioni che non sempre sono disponibili
- essere utili all'utenza con bisogni speciali (spesso proprio con disabilità) cui servono servizi specifici non necessariamente associati ad uno specifico museo

Gli esiti: le nostre proposte

Piattaforma
utile anche
per aggregare:

Banca dati dei professionisti e delle organizzazioni

Definire i requisiti e costruire una banca dati di progetti e progettisti/impres. Una banca dati costruita con criteri selettivi ben strutturati, definendo un bando e requisiti di accesso volte ad una alta qualità delle prestazioni.

Diffondere bandi dedicati

La piattaforma sarà anche il luogo di divulgazione dei bandi e delle proposte di accompagnamento formativo.

Si ritiene infatti indispensabile dedicare adeguate risorse economiche. I bandi:

- strumento per indirizzare verso temi e azioni specifiche,
- promuovere l'aggregazione di più soggetti,
- supportare una progettazione di qualità

Gli esiti: le nostre proposte

Riconoscimento di un figura professionale dedicata

Coinvolgendo le altre regioni, le organizzazioni di settore, definire le mansioni di questa figura, orientandone in modo efficace la progettualità.

Ad esempio, secondo la traccia elaborata dal National Endowment of the Arts statunitense, definire una figura:

- Si occupa di formare tutto il personale sui temi dell'accessibilità
- Si riunisce regolarmente con tutto il personale del museo per discutere le questioni relative all'accessibilità
- Si assicura che l'accessibilità sia garantita in tutte le attività ordinarie del museo
- Si preoccupa che l'accessibilità corrisponda sempre ad una voce di bilancio
- Istituisce un Comitato consultivo per l'accessibilità che include persone con bisogni diversi, esperti e organizzazioni esterne
- [...]



Obiettivo finale:

soddisfare le richieste di un territorio (non solo l'Emilia Romagna) attraverso una rete solida di attori diversi e con competenze progettuali qualificate in grado di produrre un reale impatto che duri nel tempo.